



Primo Piano - Caso Shalabayeva: confermata la condanna dei 5 poliziotti imputati

Firenze - 20 nov 2025 (Prima Notizia 24) La moglie del dissidente kazako: "Decisione giusta". Piantedosi: "Vicino ai poliziotti condannati".

E' stata confermata, dalla Corte d'Appello di Firenze, la condanna dei cinque poliziotti imputati nel processo bis relativa al rimpatrio di Alma Shalabayeva, la moglie del dissidente kazako Muktar Ablyazov, espulsa con sua figlia Alua nel 2013. La Corte ha confermato le condanne del primo grado a Perugia, riformando in parte l'interdizione dai pubblici uffici, portandola da perpetua a 5 anni. Gli imputati sono accusati di sequestro di persona, per presunte irregolarità nella procedura di espulsione. Il pg di Firenze Luigi Bocciolini aveva chiesto di assolverli, mentre la parte civile aveva chiesto di condannarli e il risarcimento. "Decisione molto difficile da prendere contro altri funzionari, ma decisione giusta. Vorrei dire a tutti che è stata presa una decisione incredibile, è difficile stare contro altri funzionari dello Stato italiano" e che "la giustizia stesse con me", ha dichiarato Shalabayeva dopo la sentenza. "Grazie a tutte le persone che hanno avuto fiducia in me - ha proseguito -, grazie a voi ho avuto questa decisione giusta oggi, grazie". Sulla sentenza si è espresso anche il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi: "Pur nel rispetto sempre dovuto alle decisioni giudiziarie, sento di esprimere la mia vicinanza personale ai cinque dirigenti della polizia condannati nel caso Shalabayeva. È una vicenda estremamente complessa - come dimostrano sia la assoluzione della Corte di Appello di Perugia in appello sia la richiesta di assoluzione del PG di Firenze - con esiti inaspettati. Tutto questo a conferma di quanto sia difficile, per chi lavora per la sicurezza dei cittadini, svolgere i compiti assegnati e corrispondere alle attese senza rischiare personalmente. Rimane il fatto che sono stati condannati servitori dello Stato con un curriculum importante e una vita trascorsa a lavorare per affermare i principi di legalità e giustizia. Per questo, la mia speranza è che nell'ultimo grado di giudizio possano essere assolti da ogni accusa", ha dichiarato.

(Prima Notizia 24) Giovedì 20 Novembre 2025